

ORATORIO
SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, 32
TORINO

Torino, 29 settembre 1938



CARISSIMI CONFRATELLI,

ieri mattina alle ore 2,45 si addormentava nel bacio di Gesù Crocifisso il caro confratello

Coadiutore ENRICO BERTONE
di anni 71

Era nato a Torino il 21 Luglio 1867 da Giuseppe e Pittoglio Pasqualina, piissimi genitori, dai quali ricevette una educazione sodamente cristiana. A 8 anni ebbe la sventura di perdere la mamma e a 18 anni restò orfano anche di padre. Aveva vent'anni e lavorava già da tipografo-impressore quando, sentendosi chiamato alla vita religiosa, chiese ed ottenne di far parte della famiglia di Don Bosco. Entrò nell'Oratorio nel 1887 e venne occupato nella stamperia. Due anni dopo fu ammesso al noviziato a S. Benigno Canavese e lo coronò, con sua grande gioia, con la professione religiosa.

Richiamato a questa Casa Madre dal Consigliere Professionale Generale Don Giuseppe Lazzerò di v. m. non fu più occupato nella tipografia ma in altre mansioni di manutenzione della casa più adatte per la sua salute. L'esattezza, la sollecitudine, lo spirito di sacrificio e l'amor filiale per la nostra Società resero preziosi ed edificanti i suoi anche più umili servizi alla comunità; mentre l'anima sua trovava un campo di fervore e di zelo nel *Primo Oratorio Festivo*, dove egli prodigò le sue più affettuose cure alla gioventù di Valdocco nello spirito e negli esempi di Don Bosco Santo. Per circa un quarantennio fu sempre dei primi ad entrarvi, degli ultimi a ritirarsi. Assisteva i piccoli con pazienza e carità e s'industriava in mille modi per tenere in efficienza i giuochi e i trastulli coi quali li affezionava all'Oratorio.

Le virtù caratteristiche di questo nostro confratello furono l'umiltà, la pietà e l'amore alla Santa Regola. Tutte le ore libere dalle occupazioni godeva di passarle in chiesa.

Da alcuni anni era molto sofferente e non potendo più attendere ad occupazioni fisse pregava e si preparava a fare una santa morte.

Il 16 settembre, nel pomeriggio, sentendosi venir meno, pregò un confratello che lo aiutasse a salire le scale dell'infermeria. Io accorsi subito. Appena messo a letto mi disse con ammirabile tranquillità: « Ora sì che da questo letto non mi alzerò più ». Alle mie parole d'incoraggiamento rispose: « Sia fatta la volontà di Dio ».

Il giorno 17 lo visitò il medico il quale constatò l'estrema debolezza del cuore e la gravità del deperimento. Il caro infermo lungi dallo sgomentarsi, disse che era preparato da tempo e si dispose a ricevere i Santi Sacramenti. L'indomani gli fu amministrato il Santo Viatico ed il giorno seguente l'Estrema Unzione. Dal 24 al 28 varie volte fece temere che fosse giunta la sua ultima ora. Gli fu ripetutamente raccomandata l'anima, ma sempre si riebbe. La sera del 27 verso le 23 entrò in agonia e alle 2,45 del 28 serenamente spirò.

Mirabile la rassegnazione con cui sopportò il lungo male. Fra gli spasimi non aveva che questa invocazione: « *Sia fatta la volontà di Dio* ». Coi Confratelli che gli prodigarono amorevole, continua assistenza di giorno e di notte sin dall'inizio del suo soggiorno in infermeria e coi Superiori che lo visitavano non aveva parole sufficienti per esprimere la sua riconoscenza; ma quando lo confortavano dicendogli che pregavano ch'egli potesse guarire rispondeva: « No, no: preghiamo che possa fare la volontà di Dio; la volontà di Dio e non la mia ». Sicchè gli ultimi suoi giorni furono di straordinaria edificazione a quanti ebbero il bene di avvicinarlo.

Esprese più volte il desiderio di morire il giorno di San Michele Arcangelo, onomastico del Servo di Dio Don Michele Rua cui portava una grande venerazione e pare proprio che il Signore lo abbia esaudito chiamandolo a Sè nelle prime ore della vigilia con una morte invidiabile.

Cari Confratelli, siamogli larghi della carità dei nostri pietosi suffragi e facciamo tesoro dei suoi santi esempi. Vogliate anche pregare per questa Casa Madre e pel vostro aff.mo confratello in G. C.

Sac. SILVIO SANTINI
Direttore

Dati pel necrologio: Coadiutore **Bertone Enrico** nato a Torino il 21 Luglio 1867, morto a Torino-Oratorio il 28 Settembre 1938 a 71 anni di età e 49 di professione.

Rev.mo Segretario Generale
Capitolo Superiore dei Salesiani
Via Cottolengo, 32

SI=s

TORINO